Martedì 2 Ottobre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 235.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Falstaff

A PALAZZO CIVICO

III.

Dunque nemmeno oggi si può annunciare *maturata la crisi?* Dunque la *Giunta vecchia* vuole, risolutamente, scendere dalla scalea di Palazzo civico? Dunque per la *Giunta nuova* non ha alcun prestigio il *Potere*; anzi, gonfiando la frase d'uso dei Ministri, respinge da sè la *croce del Potere?*

Eppure v' ha ancora buona gente che crede di fare un regalo, quando offre il suo voto per i pubblici uffici! Eppure, nello accettarli, v' hanno uomini così ingenui, i quali si vedono, causa allucinazioni dell' amor proprio, per essi ufficii distinti dal vulgo ed onorati!

Ormai in Italia le cose sono giunte a tale segno, che meglio è parlar chiaro, e riconoscere i mali della civiltà progredita e delle costumanze odierne, come pur l' imperfezione delle Leggi che ci reggono.

La ripugnanza che si fa sentire a Udine, sì da produrre una *crisi*, è sentita anche altrove; ed invece di aspirare a pubblici incarichi, v' hanno anche altrove onesti cittadini che li rifiutano. Dunque ciò devesi attribuire a cagioni generali; e giova studiarle per rimediarvi.

Ciò premesso, io *Falstaff* vi avviso di nuovo, o amici Lettori, che faccio il dottorone con la scienza del mio ottimo Direttore. Io non sono che un buon figliuolo; ma, con le *note* sott' occhio, potrei anch' io tessere una *Conferenza* da meritarmi, alla fine, gli applausi ed i battimani.

Nelle *note* trovo un periodetto assai eloquente che trascrivo: «Tutti i molteplici uffici pubblici gratuiti sono *pesi*, e bisogna ricordarselo; e chi li accetta, fa sacrificio del suo tempo e della sua libertà. Ambirli, senza esservi sospinti, è prova di leggerezza; però può essere giustificato lo ambirli, quando vogliasi fare di essi scala per salire più in alto. La sola ambizione vera e legittima, per un cittadino avente ingegno robusto e preparazione degna, sarebbe quella della *medaglia deputatizia*».

Eppure per servire al Comune ed alla Provincia, e occupare i seggi nelle Giunte e Commissioni molteplici costituite in questi liberi tempi, volendo aombrare quello che gl' Inglesi chiamano *governo di sè*, ogni anno devesi chiedere l' opera di gran numero di cittadini. De' quali, ed è nostra fortuna, taluni accettano volentieri lo incarico per vanità; mentre altri vi si dedicano di proposito, cercando in qualche modo di essere utili al Paese. Ma tanto i zelanti che i vanitosi, è raro il caso che non abbiano a patire disinganni e mortificazioni immeritate.

Perchè la vita pubblica è assai tribulata, e la volubile aura popolare poi travolge, alle volte, nella dimenticanza e nella ingratitudine i più meritevoli. Chi ha idee proprie, e vedesi non compreso e contrastato, si sdegna; per qualche tempo persiste nella lotta, ma poi finisce col mandare al diavolo cariche ed ufficj, preferendo la quiete domestica.

Io *Falstaff* (secondo le *note* dell' ottimo Direttore) devo qui rimarcare che da qualche anno siffatto fenomeno anche in Udine apparve assai morboso ed increscioso. Parlando soltanto della Rappresentanza cittadina, quanti mai non si viddero rinunciare al seggiolone, disgustati ed annojati? Ed erano tra i migliori! e le loro benemerenze potevano dirsi indiscutibili, anzi riconosciute da tutti, compresi coloro che più avevano contribuito a quel disgusto, a quella noja della cosa pubblica!

Poichè c' è *crisi* a Palazzo, poichè il rifiuto degli uffici, detti onorifici, minaccia di divenire contagioso, giova indagare le cause del fenomeno.

Pel momento basterà chiudere la *crisi* con invocare il patriotismo di otto Consiglieri, i quali si pieghino a costituire una *Giunta provvisoria*, una *Giunta di affari*. Se si potesse anche eleggere un *Sindaco provvisorio*, tanto meglio. Ma v' ebbero più volte a Udine *Giunte acefale*, e le cose andarono bene: anzi ci fu una Giunta, nella Cronaca municipale passata sotto il nome di *Giunta borghese*, che ebbe il merito di dare un savio impulso all' Amministrazione Dunque pel momento, ripeto, la Rappresentanza cittadina deve ottenere da otto de' suoi membri questo sacrificio. Trattasi già di pochi mesi... e poi verranno le elezioni generali; e dacchè pel Comune di Udine non ebbesi nemmanco bisogno di accurata *purificazione delle liste* (poichè certe birbonerie non avvengono qui da noi), le elezioni potranno essere indette a primavera. Dunque il sacrificio della *Giunta provvisoria* sarebbe di breve durata, e sopportabile, considerato l'ajuto che le verrebbe dagli abili ed onesti funzionarii stipendiati.

Io *Falstaff* insisto su questo punto, perchè (dovendosi ossequio alla Legge) sarebbe grave seccatura lo scioglimento del Consiglio col Commissario regio; e sarebbe anche di disdoro, quasi in Comune s' avessero a deplorare guasti e malanni!

Dopo questa perorazione, io dovrei venire a bomba (frase classica), e trattare della genesi della *crisi* e delle *cagioni intime, recondite, lontane e prossime di essa*. Proprio un trattato! Ma oggi mi sono allungato di troppo, e mal saprei disimpegnarmene con pochi periodi brevi ed asciutti. Quindi interrompo la chiacchierata (chiedendo compatimento ai gentili Lettori) per raccomandare insistentemente che questa *crisi* sia chiusa con l' elezione d' una *Giunta provvisoria* o *d' affari*. I Consiglieri che accetteranno, già non saran sospettati di ambire, ed eglino non ignorano poi come il loro còmpito sia unicamente quello dell' *ordinaria amministrazione*... proprio come accade alle volte anche in Roma ai Ministri. La loro reggenza sarà memoranda, perchè tra il *vecchio* ed il *nuovo*... se è vero che verranno *riforme* anche per l' Amministrazione de' Comuni di tutta Italia. Ed io *Falstaff* proporrò che i nomi degli *otto*, docili al sacrificio per carità di Patria, sieno incisi su di una lapide da collocarsi nella sala dell' *Ajace*.

FALSTAFF.

Il lato umoristico della guerra in Corea.

Lo stile chinese.

Un poco alla volta arrivano in Europa, coi giornali e colle corrispondenze i particolari che danno corpo allo scheletro delle notizie telegrafiche circa le prime fasi della guerra fra China e Giappone.

Ormai non vale la pena di pubblicare il testo del proclama con cui il generale Chinese Yeh intimava la sottomissione ai ribelli di Corea, per il qual fatto fu decisa la spedizione giapponese. Ne riferiamo solo la intestazione come saggio dello stile burocratico chinese.

«Importantissima e urgente proclamazione ad uso di quelli cui essa può concernere, pubblicata da Yeh, ufficiale dotato del primo bottone per editto imperiale registrato agli archivi del gran consiglio come comandante in capo della Provincia, attendente in rango sostantivo brigadiere generale del Taiyuen circuito di Shansi e comandante in capo dei battaglioni di fanteria e di cavalleria dell' armata disciplinata di Chihli.

Contro le Associazioni sovversive.

Oltre lo scioglimento delle Associazioni sovversive di Romagna dette *Cameracce*, altre simili si scioglieranno in altre provincie.

In provincia di Cremona se ne scioglieranno 17. Il quella di Reggio Emilia, 25 Seguiranno altri provvedimenti.

Lo czar e il professor Sacharjin.

Dacchè il telegrafo reca di ora in ora più gravi notizie sulla malattia dello czar, l' attenzione di tutta Europa è costantemente rivolta a lui e alle persone che lo circondano. Tra queste, la figura più interessante è quella del professor Sacharjin. Un giornale di Copenhagen, solito ad aver ottime informazioni sulle cose attinenti alla corte russa, reca i seguenti particolari sul modo in cui avvenne la chiamata del professore a Pietroburgo.

Fu il governatore di Mosca che ricevette l' incarico d' invitare il professor Sacharjin a partire per Pietroburgo allo scopo di visitare lo czar. Un ufficiale d'ordinanza fu mandato dal governatore a presentare l'invito all'illustre medico. L' ufficiale, obbedendo alle istruzioni ricevute, raccomandò al professore di servirsi del treno espresso, che doveva partire poche ore dopo per Pietroburgo.

— L' espresso!! - esclamò bruscamente il prof. Sacharjin - mi pare che voi non sappiate quello che vi dite! L' imperatore è ammalato e voi mi raccomandate di prendere l'espresso! Spero che avrete la bontà di far allestire sul momento un treno speciale, affinchè io possa partire fra mezz' ora

Il professore giunge a Pietroburgo, si reca al palazzo d' inverno. E' ricevuto da un aiutante d' ala, il quale lo informa essergli stata preparata una stanza, nella quale potrà mutare vestito.

— Mutar vestito!? - esclama Sacharjin - ma che razza d' idea vi salta in testa!? Sua Maestà è ammalato, desidera di consultarmi, e voi credete che gli possa importare se io glielo dò vestita di bianco o di nero. Vi prego di condurmi subito da Sua Maestà; senza perdere un minuto.

Lo czar era coricato; tutte le finestre della suo stanza erano chiuse, le tendine calate; la czar na sedeva su una poltrona vicino al suo letto. In un angolo della stanza stavano raccolti i medici. Il prof. Sacharjin entrò, fece un leggero inchino dinanzi alla coppia imperiale, non volse neanche una sguardo ai tre medici e quindi esclamò:

— Che afa! Ma qui si aspira peste! Si alzino tosto le tendine e si spalanchino le finestre!

Poi, senza neppur guardare l' imperatrice, il professore si accinse ad esaminare lo czar; si pose quindi a sedere su una poltrona, si prese la testa fra le mani e rimase in questa posizione per 10 minuti, senza pronunciar verbo.

Intanto l' imperatrice si era levata e i tre medici, mortificati, si erano messi a parlare fra loro a bassa voce. Sacharjin si volge bruscamente ad essi e li esorta a tacere, quindi ricade nel suo silenzio. Finalmente dopo un lunga pausa rivolge ai medici queste parole:

— Prego di preparare tutto il necessario per un salasso.

La czarina: Ma, signor professore, non si potrebbe fare a meno di ricorrere a questo mezzo insolito?

Sacharjin: Se non ritenessi il salasso indispensabile, non lo prescriverei.

La czarina: E si deve farlo subito?

Sacharjin: Vuole Vostra Maestà assumere la responsabilità di un indugio? Io no. Se ho scelto questo mezzo, vuol dire che esso è necessario.

Praticato il salasso il professor Sacharjin disse ai medici:

— Ora deve subentrare il sonno. Sua Maestà ha bisogno di riposo.

Sacharjin è condotto nella stanza destinatagli, ma egli vuol ripartire subito per Mosca. Gli si domanda il prezzo della sua visita, ed egli risponde:

— Non voglio denari!

Gli si presenta un ordine, ch' egli accetta, ma senza entusiasmo. Quindi egli fa chiamare a sè i medici ed espone loro la terapia che giudica conveniente per la malattia dello czar, critica gli errori in cui essi erano incorsi e li saluta dicendo:

— Ed ora, signori, spero che saprete ciò che vi resta a fare.

E Sacharjin ripartì per Mosca.

—

Berlino, 1. La *National Zeitung* ha da fonte ottimamente informata che lo Czar soffre, dalla scorsa estate, della malattia di Bright, ma in grado così moderato che l' inquietudine immediata non è giustificata momentaneamente.

Lo Czar si stancò pel soverchio lavoro ed è fisicamente depresso in causa della piega sfavorevole che ha preso la malattia di suo figlio Giorgio. I professori Sacharjin e Leyden espressero la convinzione positiva di un miglioramento dello Czar in seguito ad un soggiorno in clima più dolce.

Pietroburgo, 1. (*Ufficiale*) Lo Czar, la Czarina, lo Czarevitch e i granduchi Giorgio e Michele, la granduchessa e il principe Nicola di Grecia, sono partiti iersera da Spala diretti in Crimea.

L' imperatore venne trasportato in un vagone speciale con tutte le cure per la malattia che lo travaglia.

Il nuovo rimedio contro la difterite.

La preparazione del siero di Behring l'arma più recente di cui ci ha munito la scienza contro la difterite, si compie nel laboratorio chimico di Höchst s. M. nel modo seguente:

In una dose di brodo, preparato in modo speciale, si immette una certa quantità di bacilli della difterite, i quali si moltiplicano rapidissimamente, consumando le parti nutrienti del brodo. Essi producono in compenso altre materie, fra le quali una (solubile nell' acqua), che contiene un potentissimo veleno. Questo veleno è la causa determinante della malattia.

Dopo qualche settimana si versa nella cultura una certa quantità d' acido fenico, ciò che uccide i bacilli lasciando intanto il veleno, scioltosi nel liquore. Iniettando quindi un' adeguata dose di questa soluzione sotto la pelle degli animali (cavalli ecc.) si produce loro una leggera malattia, che però in breve scompare. L' animale assoggettato a queste iniezioni, sopporta dosi di veleno sempre più forti, tanto che esse possono esser continuate con progressivo aumento per la durata di qualche mese. E' in questo modo che si immunizzano gli animali, vale a dire si riducono a sopportare dosi di veleno tali che, inoculate ad un animale non

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

Il supplizio d' una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

III.

Seguito.

«Oh, il bel tempo, sospirò Veronica inteneritasi per i ricordi della sua infanzia, e come io era fiera di quel ragazzo e gelosa della sua affezione.

«Un giorno che egli doveva partire per le Indie ci dicemmo addio piangendo e giurammo di ritrovarci un giorno per non separarci mai più.

«A San Servan, fosse il dolore per il perduto fratello, dolore che mi martoriava dì e notte, fosse il presentimento di più rivederlo, io non mi sentivo più in grado di lavorare con quella volontà ed assiduità del passato, e così avvenne che la nuora della mia padrona, mi fece sapere un giorno, che io non faceva più per lei e mi trovassi un' altro posto.

«Voleva far ritorno a Brest, ma il denaro necessario per il viaggio mi mancava, onde dovetti rimanermene a San Malò e trovar servizio presso un armatore, vedovo con due figli.

Fu allora che sentii il peso della mia catena, ed i mio cuore si chiuse ad ogni sentimento affettuoso. Io sentiva di odiare gia quei due piccini che per essere nati ricchi trovavano presentemente chi li serviva, mentre io... Una specie di nube solcò la mia anima e sentii nel petto ruggirmi la collera sorda dello schiavo che impreca a sè stesso ed al padrone che lo fa gemere.

IV.

«Quando giunsi a San Malò, mi feci indicare la casa del signor Dompierre, una specie di prigione dai muri anneriti che le onde del mare lambivano, triste, lugubre.

Quando i piccini mi videro, fecero le meraviglie sbarrando tanto d' occhi, come se la mia presenza fosse un grande avvenimento nella loro vita.

«Il papà non c' è, disse il più grande, ma non tarderà guari a venire.

«Non sapendo che fare entrai in cucina, sperando trovarvi la donna di casa. Nessuno, neppure un' anima vive. Dappertutto solitudine ed abbandono. Dalla porta di strada spalancata, veniva dentro in casa chi avesse voluto. Io la chiusi per precauzione e mi sedetti tristamente su di una sedia pensando a quei fanciulli che io mi era immaginato sì felici, sì invidiabili, e che invece meritavano di esser compianti più di me.

«Certo la felicità non abitava nella casa dei miei nuovi padroni, dove io era giunta il cuore pieno di fiele e di gelosia.

«Fui d' un tratto istrappata dalle mie riflessioni da un colpo di campanello; e a tal rumore i fanciulli irruppero nel vestibolo ed apriron essi medesimi la porta ad un' uomo che li ricevette fra le sue braccia.

«— Papà, papà, diceva la figliuoletta, come sei stato via lungo tempo!

«— Io aveva paura, sclamò a sua volta, il maschietto.

«— Bimbi miei, prese a dire il padre, io non ho potuto lasciar l' ufficio prima di quest' ora, ma domani avrete una compagna, e non sarete più soli.

«— Eccola là, disse la ragazzina, accennando col dito alla cucina ove io mi stavo seduta.

«— Avvicinatevi, mi disse il signor Dompierre con dolcezza. Voi entrate in una casa che non è nè ricca nè gaja; ma in cambio c' è per una persona di cuore una buona azione da compiere: aver cura di due poveri orfanelli, e rimpiazzare per quanto è possibile, presso di essi, il posto della loro madre, che non è più.

«Quell' uomo aveva delle lagrime nella voce, così parlando, ed esse mi commossero più di qualsiasi discorso.

«— Ma se il compito è troppo grave per voi non avendo ancora stabilito nulla fra noi, voi siete libera di voi stessa e...

«Per tutta risposta io mi slanciai verso la fanciulletta e la baciai di sulla fronte, strinsi fra le mie braccia il maschietto.

«I bambini mi ricambiarono con effusione le carezze ricevute, e fin da quella sera io diventai in quella casa, come uno della famiglia.

«Triste famiglia, povera casa. La morte vi era entrata portando seco via una giovane donna, una giovane madre, e poichè una sventura non vien mai sola, anche l' agiatezza di quella casa se ne era andata dispersa in mezzo a delle speculazioni arrischiate.

«Si viveva quasi miserabilmente in casa del signor Dompierre. Una fantesca veniva tutti i giorni a portar il pranzo fornito da un vicino trattore. Di tutta la lingeria di un tempo, non eran rimasti che pochi avanzi, ed anche quelli, in quale stato!

«Il padre, sempre assente, non s' occupava al suo ritorno che di distrarre i bambini, ed io non doveva far altre in tutta la giornata, che tener conto di essi, condurli a passeggio, divertirli.....

«Dopo pochi giorni, quella vita così oziosa per me mi venne in uggia, e proposi allora al mio padrone, di rimpiazzare la fantesca che ci veniva a portar da pranzo, sentendomi abbastanza forte da adempiere da sola a quanto occorreva.

«— Sarà un' economia, gli dissi; Stefanina mi presterà una mano; Lodovico potrà intanto frequentar la scuola per apprender qualche cosa, e tutti staremo meglio.

— Tu sola, vi perderai, osservò il signor Dompierre.

«— Sì, risposi io, perderò le abitudini d' ozio, e sarà una perdita vantaggiosa.

«— Bene, proveremo. Io ti tengo per una brava ragazza, e Stefanina non potrà che crescer altrettanto brava mercè gli esempi che tu le darai.

«Tosto detto, e tosto fatto. Una febbre di ordine e di nettezza mi prese. Io passava tutto il giorno a fregare, a lavare, a lisciare per far un po' bella la casa, e la brava Stefanina mi secondava del suo meglio.

«Ci provammo anche a far da mangiare, risparmiando così i pasti del trattore, e a forza di lavoro e di perseveranza, si cominciò a veder gli effetti, a veder cioè quel che può in una casa, la mano di una donna, benchè quella donna non avesse che sedici anni.

«Ma se io era utile ai miei nuovi padroni, essi mi contraccambiavano col volermi un gran bene.

«Appresi col tempo la storia del signor Dompierre. Egli, dopo aver posseduto dei navigli, fatto degli affari d'oro, si era lanciato nel commercio dei prodotti coloniali e fu quella la sua rovina. Tutto gli andò per lo peggio.

(Continua).

sottoposto a questo trattamento, avrebbero per conseguenza la sua morte immediata.

Il grandissimo merito del prof Behring consiste appunto nella scoperta da lui fatta, che nel sangue dell'animale sottoposto a questo trattamento esiste una materia (antitoxica) che ha la virtù di eliminare gli effetti del veleno. Levando a questi animali una porzione di sangue, e facendola quindi deporre, i corpuscoli rossi del sangue scendono nel fondo del recipiente e il siero può esser versato in altro recipiente perfettamente separato da quelli. Questo liquido, che è di un color giallo-chiaro, contiene il controveleno, l'antitoxina difterica. Il siero ottenuto in tal modo è precisamente il rimedio adottato dal prof. Behring per guarire la difterite. Gli esperimenti con questo siero si fanno su piccoli animali, iniettando loro, in determinate proporzioni, una certa quantità di veleno difterico misto al siero. Se l'animale ammala o muore, vuol dire che o la quantità o la qualità del siero non corrisponderà; se l'animale rimase sano, vuol dire che l'effetto del controveleno fu pari o maggiore a quello del veleno.

La pesca d' una balena.

Scrivono da Gallipoli:

— Ho veduto la balena catturata in questo mare a pochi metri dalla città, nella *tonnara*.

Lo spaventoso mostro marino è stato rimorchiato per una parte sulla riva; l'altra parte s'allunga in mare, tra le onde insanguinate dal continuo efflusso dell'immenso animale, che sta per essere preso d'assalto da una folla di popolani accorsi con coltelli e con ceste per fare provviste abbondanti.

Un ordine sindacale permette l'assalto. E' una carne quella della balena che non fa male; i sanitari comunali ne hanno fatto cuocere un grosso pezzo che è stato trovato di buon sapore.

Il colossale animale è lungo una ventina di metri. Ha la forma nell'insieme del corpo d'una immensa ma imperfetta elisse; quasi come due coni uniti l'un l'altro per le basi. La massima larghezza che è alla testa, dove si nota un rigonfiamento, può avere un diametro di 7 od 8 metri. I *fanoni*, le lamine ossee di cui è contornato l'interno della bocca delle balene ed al cui numero si può calcolare in qualche modo l'età, potevano essere un 500.

Ecco come questo colosso del mare venne catturato.

La mattina del 20 settembre si scatenò un furioso temporale che naturalmente sconvolse il mare e cagionò una furiosa ma breve tempesta.

Un marinaio sorpreso, non trovò altro sicuro asilo che il seno della *tonnara*. Stando colà vide arrivare il formidabile pesce che pacificamente prese posto nel vasto seno di mare, forse per ripararsi dai furori della tempesta. Il marinaio spaventato, dapprima, come meglio potè, chiuse la comunicazione della *tonnara*; e poi, quando il tempo glielo permise, si diresse su Gallipoli. Quivi raccontò l'accaduto.

Sei barconi furono allestiti in poco tempo e oltre 50 marinai partirono armati

Giunti nella *tonnara*, la balena fu trovata riversata, tanto che lasciava vedere una parte del bianco ventre. I marinai con lunghi coltelli, passando vicino al mostro, gli infersero numerosi colpi. Ad un tratto il mare a loro d'intorno si colorò in rosso. Ma la possanza del gran gigante del mare, d'un tratto si fece manifesta. Un grido terrorizzante ed un tonfo maudito prodotto da un colpo della formidabile coda, fu udito fin da lungi.

In quel momento dagli sfiatatoi posti sulla gobba uscì una fontana altissima d'acqua, e si videro sommergersi e sconquassarsi tre barche. Fortunatamente tutti i marinai son salvi.

La balena intanto si agitava e mandava grida spaventose di dolore: dopo un paio d'ore dall'inizio della lotta era morta.

Durante tutto questo tempo, malgrado che la tempesta fosse cessata completamente, ristabilendosi la calma, le acque del mare alla superficie restarono per un buon raggio agitatissime.

L'agitazione cessò col cessare degli spasimi del mostro.

Le interpellanze di Imbriani.

Alla riapertura della Camera le interrogazioni ed interpellanze che varranno presentate, saranno in eccezional modo numerose. Fra gl'interpellanti, certamente, come sempre, occuperebbe il primo posto l'on. Imbriani. Egli è intenzionato d'interpellare il Governo sopra tutti i suoi atti principali durante le vacanze estive, sull'indirizzo della politica interna ed estera, sull'affare dei documenti della Banca Romana e sulla condotta dei magistrati di Roma nel processo Tanlongo.

Quando si riaprirà la sessione.

Dicesi che l'apertura della sessione parlamentare si farebbe il 6 novembre.

I viaggi al Polo Nord.

Un paradiso di neve.

I viaggi a quel misterioso punto del globo che è cinto da montagne di ghiaccio e che nessun piede umano ha mai calcato sono venuti spesseggiando in questo secolo.

Ultimamente un viaggiatore americano, Walter Wellmann, tentò il viaggio sopra il bastimento *Rongvald Iarl*, nome di un antico signore norvegiano al quale si attribuiscono grandi viaggi in Groenlandia.

Wellmann, contrariamente al costume dei navigatori polari, partì in primavera ma la fortuna non rispose ai suoi sforzi e dopo tre mesi di soggiorno nelle regioni polari, naufraghi, spogli di tutto, gli esploratori dovettero la vita a una nave americana che gli venne a prendere.

Questo insuccesso non ha scoraggiato Wellmann, che è più che mai risoluto alla conquista del polo

Questo ardimentoso è un giovane di 33 anni, dalla fisonomia aperta e simpatica. Egli è un entusiasta delle regioni polari.

Nel resoconto del suo viaggio egli così descrive il soggiorno nelle regioni polari.

« Non potrei descrivere a parole l'impressione delle bellezze del polo, poichè esse superano qualunque immaginazione.

Dal 2 maggio al 14 agosto non abbiamo avuto notte.

Noi dormivamo benissimo, tuttavia, entro le nostre tende.

Abbiamo dormito anche all'aria aperta, senza soffrire il freddo. Dopo il primo giugno non portavamo nè guanti nè manicotti, nè tanto meno pelliccie.

Spesso, per trascinare battelli e slitte noi ci levavamo il surtout. Io ho dormito sulla neve senza coperta e vestito come si veste a Parigi!..

Gli spettacoli sono meravigliosi; il ghiaccio prende l'aspetto di tetti di case di cui gli angoli trasparenti scintillano sotto i raggi del sole con tinte di zaffiro e di cristallo.

Io avevo promesso ai miei amici, prima di partire dall'America, che mi sarei bagnato nelle acque del mare artico.

Essi non mi avevano creduto, e per convincerli mi son fatto fare delle fotografie nel momento dell'azione. Io ho preso un bagno in una buca di ghiaccio, e l'acqua era deliziosa!...

Altra cosa deliziosa: prendere dei bagni a mezzanotte, mentre brilla fulgidissimo il sole! »

Il signor Wellmann nega la vantata ferocia degli orsi polari, sostenendo che sono invece bestie vili e fuggiasche.

Egli dichiara che non solo si può giungere al polo, ma vi si può giungere e tornare nell'estate di un solo anno.

Guglielmo II a Parigi nel 1900?

Il *Gaulois* reca:

« L'Imperatore Guglielmo ricevette a Berlino un francese che vi si era recato per studiarvi i sindacati.

« Egli gli disse: — Arrivederci a Parigi nel 1900 Vi stupisco con queste mie parole, ma conosco il carattere dei francesi, e dicendo: « Andrò a vedere la loro Esposizione » so ciò che debbo fare per andarvi » Ciò ha prodotto viva impressione ».

Una storia incredibile.

Il *Pesti Hirlap*, che da qualche giorno si occupa molto d'ipnotismo, in seguito alla morte della signorina Ella de Salamon, racconta la seguente storiella che esso afferma essergli stata narrata da persona degna di fede:

« Diciotto anni or sono avevo fatto la conoscenza, a Pietroburgo, di un giovane addetto militare di nome De Gion, col quale discutevo sempre di trascendentalismo, di mesmerismo *et similia*. Egli credeva fermamente a queste belle cose, e siccome io ne ridevo, egli mi promise di venirmi a trovare subito dopo la sua morte. M'incontrai con lui ancora qualche volta, finchè un giorno non lo vidi più.

« Io m'ero già da un pezzo dimenticato di lui e delle discussioni avute, quando iersera, mentre sedevo nella mia stanza comparve improvvisamente dinanzi a me un uomo strano, il quale mi disse in francese di essere venuto da me per mantenere la promessa fattami.

« Spaventato, gli domandai chi fosse, ed egli mi rispose:

« — De Gion.

« E siccome io non mi ricordai subito di lui, egli mi rammentò le discussioni avute con lui diciotto anni fa, aggiungendo di essere morto in quel momento e di aver voluto mantenere la promessa.

Sempre più terrorizzato, chiamai il mio servitore, e l'uomo strano scomparve.

« L'indomani mattina mia prima cura fu di correre all'ufficio telegrafico, donde spiccai un dispaccio per Pietroburgo chiedendo notizie di De Gion, e poco dopo ricevetti in risposta un telegramma, col quale mi si annunziava che il De Gion era morto la sera antecedente. »

Il generale Arimondi ebbe la nomina di ufficiale nell'ordine militare di Savoia; il capitano Salza fu promosso maggiore per merito di guerra, per i fatti di Kassala.

L'anarchia nell'esercito tedesco?

180 sott' ufficiali arrestati.

Berlino, 1 ottobre. Nella notte fra sabato e domenica, verso la una antimeridiana, si diede l'allarme al secondo battaglione del quarto reggimento della guardia a piedi, si distribuirono ai soldati 50 cartuccie a palla cadauno e si ordinò loro di innastare la baionetta.

Il battaglione si recò a passo di corsa dalla caserma alla scuola militare superiore, ove si fabbricano gli esplodenti, e che dista circa mezz'ora dal centro della città commerciale.

Il battaglione, giunto nel cortile della scuola, illuminato colle fiaccole, trovò disposti in quadrato e senza armi 180 sott'ufficiali appartenenti al corso superiore dalla scuola suddetta.

Poco dopo si annunziò loro che erano in arresto e furono scortati alla stazione dalla linea di Potsdam donde partirono per la fortezza di Magdeburgo, con treno speciale, alle 2.50 ant. formidabilmente scortati.

Gli arrestati arrivarono nella fortezza alle 6 1\|2 della mattina e la scorta tornò a Berlino nella stessa mattinata.

Ad onta dell'ora insolita e del grande segreto mantenuto, la notizia degli arresti si sparse per la città ieri sera e suscitò grande impressione.

Un fatto simile è senza precedenti nella storia dell'esercito tedesco.

Quanto alla causa di questi arresti, si hanno le seguenti notizie:

Mentre sabato mattina il maggiore comandante la scuola degli esplodenti faceva nel cortile una ramanzina ad un manipolo di scolari, una finestra del secondo piano della scuola stessa si spalancò e un individuo, ancora ignoto, gridò: « Viva l'anarchia! »

Subito dopo, mentre gli scolari del corso superiore si trovavano in classe, si fece una minutissima perquisizione nelle camerate e se ne telegrafarono i risultati all'imperatore Guglielmo.

Questi ordinò telegraficamente gli arresti.

Da tempo esisteva un conflitto fra gli scolari e la direzione della scuola, con flitto che non si appianò neppure quando si cambiò il comandante.

Gli scolari si lamentavano specialmente del vitto che era fornito dal cantiniere della scuola; tanto che avevano boycottato la sua birra e facevano venire la birra di fuori.

I promotori di questo boycottaggio militare erano stati puniti.

Gli scolari della scuola degli esplodenti sono tutti giovani colti; la maggior parte di essi ha superato la licenza liceale.

Se sarà vero!

Sono quasi quotidiane le conferenze tra Boselli e Sonnino per fissare il fabbisogno finanziario e i mezzi come provvedervi.

Pare che non si tratti di grandi necessità dell'erario e che non si chiederanno nuovi sacrifici al paese.

Il naso.

Le razze europee sono decisamente in decadenza.

Uno scienziato viennese l'afferma e getta un doloroso grido di allarme. La stigmata fatale della nostra degenere scenza è il naso, il quale non è più ciò che dovrebbe essere, s'è allungato, ristretto, e quindi un organo miserabile e degradato, inutile appendice del nostro volto

Infatti la ragione di essere e lo scopo di un naso è di odorare; ora il nostro naso non sente che gli odori più violenti; ed è un miracolo che faccia tanto colle narici meschine e derisorie, che possiede ora.

Il naso dei nostri fratelli negri, colle belle narici larghe ed aperte è quello più atto ad aspirare gli effluvii de' profumi più delicati. E' questo il naso che si deve avere; i popoli ariani devono dunque avvisare, nel più breve tempo possibile, ai mezzi di modificare la forma del loro organo olfattivo.

Lo scienziato però non ci dice come, e così ci fa restare con tanto... di naso. Il naso più incerto resta però sempre quello dei poeti, perchè dicono sempre: Par naso, ma non è sicuro. E pensare che fra loro ci fu un giorno un Ovidio Nasone!

Complotto contro un console italiano.

Marsiglia, 1. — Otto italiani, sospettati di complotto contro il console generale d'Italia Durando, furono arrestati.

I documenti sequestrati ai loro domicili, stabiliscono delle relazioni compromettenti che essi tenevano con compagni italiani, di Trieste, di Genova e di Londra.

Gli accusati negano.

Nuovi arresti sono imminenti.

Esplosione in una cantina.

Pilsen, 1. Nella scorsa notte avvenne una esplosione, probabilmente di dinamite, nella cantina Zeller propietario di mine.

L'autore dell'esplosione è sconosciuto: i danni non sono rilevanti.

Cronaca Provinciale.

Da Moggio.

Inaugurazione dell'acquedotto. — *Moggio Udinese, 1 ottobre.* — Con vivissimo piacere ho preso parte ieri ultima, domenica di settembre, ai solenni festeggiamenti che si fecero qui per l'inaugurazione del nuovo acquedotto d'acqua potabile. Inutile dire che fu una giornata altrettanto lieta quanto ansiosamente attesa, giacchè la maggior parte de' paesani, in mezzo al suono giulivo delle campane e alle allegre note della banda locale, provava l'intima e ben meritata soddisfazione di sentirsi finalmente vincitori in un'ottima idea vivacemente combattuta da pochi (li dirò Vecchi della Montagna) che, forti della convincente (?) ragione. « I nostri vecchi ne hanno fatto senza », volevano tenerci privi d'un dono si provvidenziale per chissà per quanti secoli ancora.

Torniamo a bomba. Alle 9 del mattino le Autorità accompagnate da buon numero di persone d'ogni età si trovavano sul luogo (440 m. sul livello del mare) ove venne incanalata l'acqua: quivi l'Abate-parroco rivolse ai presenti brevi ma belle parole, esprimendo la riconoscenza e gratitudine, a nome di tutto il paese, a coloro (specialmente all'egregio ingegnere Schilli) che aveano tanto lavorato perchè fosse riuscita felicemente l'impresa.

Il Sindaco gli rispose con sentite frasi; a me piaque assai il gentile pensiero di mandare un saluto ai nostri fratelli lontani che, trovandosi a lavorare all'estero, non avevano potuto partecipare alle feste del paese nativo.

Seguì un'interessantissima gara al tiro a segno, della quale mi fu dato ammirare i *quattordici* artistici ed originalissimi premi, gentil dono di un doppio Comitato, femminile e maschile, e di alcuni signori privati.

Con somma gioia notai fra i vincitori il sig. Giovanni Franz, e gli amici miei Hugo Franz (che guadagnò il primo) e Daniele Faleschini: bravisssimi tiratori di fama ormai più che provinciale, ai quali da queste colonne rinnovo le mie congratulazioni.

La giornata, quantunque alquanto piovigginosa, terminò splendidamente colle prove del getto (calcolai così a occhio e croce che ascendesse quasi 30 m.), con alcuni fuochi d'artificio, e scelissimi pezzi di musica che ci fece gustare la nostra brava Banda. - Schiettamente: le feste gaie, riuscitissime, a cui parteciparono persone d'ogni ordine e partito, ci hanno chiaramente dimostrato come anche i piccoli paesi di montagna, con un po' di buona volontà, possono mettersi nella vera via della civiltà e del progresso.

Da Codroipo.

Una buona compagnia drammatica — *1 ottobre* — Coloro che hanno assistito alle due brillanti rappresentazisni qui date dalla drammatica Compagnia Pratesi nelle sere di sabato e domenica, hanno dimostrato con i battimani, con gli applausi e con le esclamazioni di *bis*, all'indirizzo degli attori e degli allievi musicanti, di essere rimasti assai soddisfatti.

La rappresentazione di sabato portava per titolo: *Fatemi la corte..*; quella di domenica: *La donna di spirito*, commedia di Carlo Goldoni.

Entrambi le produzioni piacquero; e piacquero parimenti le due farse, le quali esilararono il Pubblico. Applaudita la signora Ifigenia Prates che cantò la romanza: *T'amo ancora*, del Tosti.

Il Pubblico non fu sabato troppo numeroso; ma domenica il grande salone dell'Albergo al Leon d'Oro era zeppo di spettatori, e la Compagnia in quella sera fece ottimi affari.

Questa sera riposo: domani avrà luogo la quarta rappresentazione.

Ora che si conoscono i meriti della Compagnia Pratesi, i Codroipesi, amanti di tal genere di spettacoli, non mancheranno di accorrere numerosi alle future rappresentazioni.

La Compagnia non si fermerà tra noi che pochi giorni ancora.

Una voce. Si dice che qualche dilettante del paese si unirebbe alla Compagnia per combinare una grandiosa recita che richiederebbe certo un gran numero di spettatori. Non è però che un *si dice*; quindi nulla di positivo ancora. *Il nuovo Cronista.*

Da S. Martino di Codroipo.

Bambino gravemente scottato. Verso il mezzodì del 27 settembre il bambino Rossit Giuseppe di mesi 14 avvicinatosi al focolare e facendo capovolgere una pentola ripiena di minestra in bollitura riportava delle scottature al dorso della mano sinistra ed al polso giudicate dall'arte medica guaribili in giorni 25 con riserva di postuma conseguenza.

Da Lonca.

Incendio Sabato verso le ore 13 si sviluppò un'incendio nella casa di abitazione di Mirulan Giuseppe Il pronto accorrere dei terrazzani valse a circoscrivere il fuoco che recò un danno di circa lire 800 per fabbricato e mobili distrutti, danno coperto dassicurazione,

La causa si ritiene accidentale.

Da Maniago.

Un « club » che ringrazia. — *1 ottobre.* — *Il Club Ignoranti di qui sente il dovere di ringraziare vivamente il sig. Luigi Plateo che, nell'occasione delle Nozze del figlio suo Antonio, elargì L. 100 a favore dei poveri del Comune.*

Siano i ringraziamenti dei miseri beneficati augurio di felicità alla coppia gentile che, a giorni, Maniago avrà il piacere d'accogliere.

Club Ignoranti.

Da Gorizia.

Continui attacchi alla nazionalità di Gorizia I caporioni del partito slavo piovutici dalle valli montane e da fuori provincia, continuano ad arrabbattarsi per meter su nuove scuole, nuovi asili infantili, forse anche perchè prevedono di fare un fiasco coll'ingiusta pretesa di obbligare il comune di Gorizia a mantenere qui in città delle scuole slave.

Quanto ciò sia ingiusto, bastivi dire che tutti questi petulanti e seccanti padri di famiglia, sono stranieri, e che nessuno ebbe il battesimo in una o l'altra delle quattro parrocchie di Gorizia, malgrado che i parroci, purtroppo tutti quattro fanatici slavi, si permettano di estendere persino delle fedi di nascita e battesimo in lingua slovena.

I giornali nazionali, scrivono continuamente, contro questi fatti riprovevoli, ma ciò serve poco o nulla. Ci vogliono ricorsi in pratica, risoluzioni, interpellanze continue, come fanno gli avversari; chè in oggi i voti platonici servono a meno di niente.

Allo slavizzamento, cioè importazione di sloveni nella nostra città, si prestarono nei tempi passati gli opifici dei signori Ritter cominciando dalla raffinerie degli zuccheri, cessata da parecchi anni, ed andando giù sino al molino di Strazig, il quale ultimo anche in oggi predilige nell'accettare nei posti resi vacanti, gli attaccabrighe slavi, ai sobri e diligenti friulani, malgrado che il nostro comune contribuisca f. 200 pella scuola tedesca, emanazione diretta delle fabbriche dai signori Ritter. Egli è che Gorizia ed i suoi civici rappresentanti per essere stati buoni ed indulgenti ebbero sempre il danno e le beffe, e sarebbe ora di mutar registro.

Prima di chiudere quest'argomento non posso a meno di deplorare l'agire del goriziano Keck e del suo genere l'altrettanto goriziano signor Delchin impiegato forestale e segretario dei pozzi neri, che per una breve differenza d'affitto diedero lo sfratto a l un inquilino, e cedettero una loro casa presso la scuola Fumagalli alla società Sloga, la quale ivi eresse una scuola slava in odio e per combattere le nostre.

Sono questi, oggi, in tempi di accanita lotta nazionale, errori imperdonabili!

Le pubblicazioni periodiche della locale società agraria Questa più che centenaria società, pubblica una specie di bollettino agrario, ove vengono registrati i progressi, che si fanno qui e fuori di quanto ha attinenza coll'agronomia, orticoltura, pastorizia ecc. e si stampano due edizioni, una italiana pei soci italiani, l'altra slovena, pei soci sloveni del sodalizio.

Ora, — questi sono in numero assai minuscolo, — e per smerciare la edizione intera dell'importante fascicolo, e per rimunerare il redattore sig Ernesto Klavzar ex Klauser, conosciuto pella sua buona digestione, si è costretti a regalare il periodico suddetto ai lettori ed abbonati della Soca ed altri fogli esotici, che ammorbano l'aria della nostra città.

Ciò tutto a spese della società agraria goriziana fondata ai 17 Agosto 1765 da Gaspero co. Lantieri, Ant. co. Rabatta, Carlo Maria de Pace, Francesco Cav. Tacco.

Ed i soci italiani d'oggi, tre volte buoni, lasciano correre...

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

OTTOBRE 2 Ore 8 ant. Termometro 11.8
Min. Ap. notte 7.2 Barometro 752.
Stato atmosferico Vario
Vento pressione cresente

1 Ottobre 1894

IERI: coperto Piovoso
Temperatura Massima 17.2 Minima 8.8
Media 12.256 Acqua caduta m\|m 3.
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Ottobre 2

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.57	leva ore	9.49
Passa al meridiano	11.56.4	tramonta	18.47
Tramonta . . .	17.34	età . . giorni	4
Fenomeni			

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale si radunerà nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia, giovedì 4 corr. alle ore 13 per l'oggetto seguente:

« Partecipazione delle dimissioni date dal signor Sindaco e dai signori Assessori eletti nella seduta 25 settembre p. p. — nomine di surrogazione. »

Giornalisti bevete il Ferro-China-Bisleri.

Cose dell' Ospitale Civile.

Da informazioni attinte sappiamo essere stato soppresso il posto di medico primario occupato all' ospitale dall' egregio D.r Riccardo Pari.

Tale misura sarebbe derivata da parecchie riforme organiche introdotte o da introdursi nel Pio luogo, principale delle quali, dicesi, il distacco da esso dell' Ospizio degli Esposti.

Il D.r Pari, godeva meritata fama, oltre che di medico zelante e valente, anche di uomo affabile e buono, e perciò la sua perdita sarà a ragione lamentata dagli ammalati dell' Ospitale soggetti alla sua cura, presso i quali lascierà sempre di sè grata memoria.

I soliti ritardi ferroviari.

Il diretto di stamane proveniente da Venezia subì un ritardo di ben quaranta minuti. E' un po' troppo, ed è un po' troppo anche che tale lamentato ritardo, si ripeta da ben tre giorni.

Le previsioni del tempo.

Il prof. Falb dell' università di Lipsia, annunzia che anche oggi 2 e il 3 avremo acquazzoni numero uno, poi, dopo un paio di bei giorni, altra pioggia sin verso il dieci; il 14 sarà un «giorno critico» ma di secondo ordine (meno male!); dal 15 al 20 sempre pioggia e neve; dal 21 al 23 temperatura più mite, ma minaccia di innondazione e qualche terremoto; dal 24 al 28 temporali, terremoti, finimondo specialmente in Austria; e soltanto alla fine d' ottobre la temperatura risalirà.

Poveri uccellatori! poveri villeggianti! Speriamo però che egli sbagli, come tante volte ha sbagliato il famoso Mathieu de la Drôme ed egli stesso anche di recente.

Del brutto ci stanchiamo subito!

Società veterani e reduci.

Nella luttuosa circostanza della morte del signor Carlo Giacomelli, gli eredi di lui figli signori comm. Giuseppe, cav. uff. Sante e co. Angelina de Puppi, elargirono a questa Società l' egregia somma di lire 300.

Nel mentre la Presidenza rende pubblico tale atto generoso, porge a nome proprio, del Consiglio direttivo e dei soci beneficandi, i più vivi ringraziamenti ai signori benefattori.

La Presidenza.

Il Telefono

L' utile e vantaggiosa introduzione del telefono va sempre più allargandosi. Di recente lo ha adottato il noto noleggiatore di cavalli signor Colautti di Chiavris, per cui chi vuol servirsi ora dell' intelligente quadrupede per qualche gita di piacere in campagna o per affari che sia, non ha che da ordinarlo per telefono.

I progressi della scienza son sempre buoni a qualche cosa.

Condanne ed assoluzioni per contrabbando.

Truant Maria di S. Martino al Tagliamento, Caucig Engenio da Formalis, Felettig Maria fu Giacomo di Drenchia, Fabris Giovanni di Pietro di Dolegnano, Marcolini Caterina di Craoretto, Orsettig Maria di Corno di Rosazzo, tutti per contrabbando, furono condannati: la prima, alla multa di L. 74.50; il secondo, di L. 6.58; la terza, di L. 91, a giorni sei di detenzione, a mesi tre di confino a Sacile; e la quarta e l' ultima alla multa di L. 71.

Sittaro Michele di Bodigoi, fu per tale titolo assolto per non provata reità.

Ringraziamenti.

Sig. eredi del fu Carlo Giacomelli:

L'ora defunto loro genitore Sig. Carlo Giacomelli era già socio perpetuo del l'*Asilo notturno*.

Per onorare la memoria di sì ottimo padre le S.S. L.L. vollero elargire a questa nuova quanto provvida Istituzione L. 200 che ci furono oggi versate.

Il sottoscritto nell'attestarle la propria riconoscenza per tale atto generoso che onora le S.S. L.L. e che viene ad incrementare il piccolo capitale del nostro asilo, fa vivi voti perchè altri ne imitino l' esempio e con i dovuti sensi di stima gratissima si rafferma.

Il Presidente
f. M. Volpe.

—

Sig.i eredi del fu Carlo Giacomelli.

Dacchè esiste la *Cucina Popolare economica* oggi è la prima volta ch'essa annovera una elargizione a favore di essa quale è quella che le S.S. L.L. per onorare la memoria del loro caro genitore vollero fare a benefizio di questa benefica Istituzione col versamento oggi fatto di L. 200.

La scrivente non ha parole bastanti per esprimere loro i sensi della gratitudine per tale loro delicato sentimento, augurandosi che altri vogliano imitare sì nobile esempio per ricordare di vero cuore la memoria dei loro amati congiunti

Con animo riconoscente si rafferma

Per il Presidente della cucina
f. il consigliere Gio. Gambierasi.

Corso delle monete

Fiorini	220.75	Marchi	134 25
Napoleoni	21.75	Sterline	27.25

Per oltraggi.

Franz Virgilio falegname di Udine, detenuto per oltraggio e violenze alle Guardie e schiamazzi: condannato alla reclusione per giorni tre per un reato, e per gli altri due alla multa complessiva di lire 60 e alle spese del processo.

Per apologia di reati.

Marietigh Antonio di Trieste detenuto per apologia di reati: condannato a mesi 3 di reclusione e multa di L. 50, nelle spese del processo ed all' espulsione dal regno.

Teatro Nazionale.

Questa sera alla ore 8 pom si rappresenterà il nuovo ballo fantastico, con apparizioni, trasformazioni e caricature, che ebbe dovunque grande successo, intitolato: *Lo Spirito Folletto*, ovvero *Convien ballare per forza.*

Precederà la brillante commedia in 4 atti, ricavata dall' opera: Columella, ciò è *Il ritorno di Arlecchino dagli studi di Padova*, con Meneghino servo.

Assemblea ciclistica.

Ieri sera ebbe luogo l' assemblea Generale alla Società Ciclistica «Friuli.»

Venne eletto a Presidente del nuovo Sodalizio il signor Cav. Avv. Luigi Carlo Schiavi.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Settembre 94

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	72	K.	7140
Trame	»	»	2	»	135
Organzini	»	»	1	»	95
	Totale «	«	75	»	7370

all' Assaggio.

Greggie	N.	265
Lavorate	»	1
	«Totale »	266

Possidenti!

Se vi occorrono fusti e botti rivolgetevi in Via Grazzano dal sottoscritto

Angelo Pellegrini.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Giacomelli Carlo

Bardusco Luigi lire 1, Dorta fratelli l. 2, Clodigh prof. cav. Giovanni l. 2, Pagura Celeste di Mortegliano l. 1, Volpe cav. comm. Marco l. 1.

di *Vettolin Guido*

Cappellani D.r Pietro l. 1, Stringher Pietro l. 1.

di *Zorzi nob. Rossi Catterina Maria Patrizia Veneta*

Levi avv. Giacomo l. 1, Baschiera avv. Giacomo l. 1.

di *Battistella Gio. Maria*

De Gleria Luigi l. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene e aurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell' infanzia in morte di

Carlo Giacomelli

Flaibani Giuseppe cent. 50.

di *Battistella Gio. Maria*

Modolo Pio Italico l. 1.

di *nob. Zorzi Bassi Maria Patrizia Veneta*

Tomaselli Daulo l. 2.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

Per l' Istituto Derelitte

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte di

Carlo Giacomelli

Zoratti ing. Lodovico l. 1, Fabris Giuseppe l. 1.

di *Battistella Gio. Maria*

Caterina ved. Franceschinis l. 1.

La Direzione dell' Istituto, riconoscente ringrazia.

Le offerte vengono accettate presso le librerie Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Lezioni di pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale — nonchè di lingua Tedesca ed Italiana — **Pietro D Carina** — Recapito al Caffè Nave.

Istruzioni soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli allievi.

PER LE SIGNORE
Occasione per l'Autunno

Assortimento vestiti fatti, stoffe inglesi garantite, **modelli nuovissimi** al prezzo eccezionale di **Lire 26.**

Assortimento **Golf Cape Mantella** Novità Tipo in Stoffe Inglesi garantite dalle **Lire 10.— alle L. 25.**

Magazzino Mode - Udine - Mercatovecchio

L. Fabris-Marchi

Al sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell' opera sua indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 Settembre 1894.

X° Esercizio.

Capitale versato	L.	205,250.—	
Riserva	»	70.429,18	
per infortuni	»	28.394,23	
Oscillazioni valori		1.452.—	100,275.41
			L. 305.525.41

ATTIVO

Cassa	»	21,613,27
Portafoglio	»	1.283.420.90
Effetti per l'incasso	»	—.—
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	22.310.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	61.862,—
Banche e Ditte Corrispondenti	»	2,552.37
Debitori e creditori diversi	»	2,336 61
Conti Correnti diversi	»	151,582.98
Dep. a cauzione antecipaz.	»	35,846.—
Dep. » » impiegati	»	20,000,—
Id. liberi e volontari	»	30.220,—
Cauzione ipotecaria	»	30,000,—
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	16,613.93
	L.	1,678,388.06

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	205,250.—	
Fondo di riserva	»	70,429.18	
» per ev. infortuni	»	28,394.23	
» Oscillazioni valori	»	1,452.—	
			L. 305.525.41
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»		1,017,322.60
Banche e Ditte Corrispondenti			222,241.—
Depositanti a cauzione antecipaz.	»		35,846.—
Depositanti a cauzione impiegati	»		20,000,—
» liberi e volontari	»		30 220.—
Dividendi	»		3,761,95
Utili corrente esercizio (depurati dagli int. pas.) e risconto 1893	»		43.471.10
			L. 1,678,388.06

Udine, li 1 Ottobre 1894.

Il Presidente
Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco — Rag. G. Gennari
Il Direttore — G. Bolzoni.

Operazioni della Banca:

Emette **azioni** a L. 33 cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in **conto corrente ed a risparmio**, corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi, interesse di favore da convenirsi.

—

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 Settembre 1894.

XX Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	44,299.16
Effetti scontati	»	2,303,942.26
Antecipaz. contro depositi	»	78,730.10
Valori pubblici	»	733,491.60
Buoni dei Tesori	»	114,858.37
Deb. diversi senza spec. class.	»	16,815.22
» in conto corr. garantito	»	427,599.81
Riporti	»	83,903.80
Ditte e Banche corrispondenti	»	45,122.27
Agenzia conto corrente	»	36,354.96
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	569,413.45
Depositi a cauz. antecipazioni	»	109,759.30
Depositi a cauzione dei funz.	»	68,250.—
Depositi liberi	»	311,893.17
Fondo previdenza Impiegati		
Conto Valori a custodia	»	18,225.55
Totale dell'Attivo		4,994,158.62
Spese d' ordinaria amministrazione	. 20690.82	
Tasse Governative	. 15125.25	
		35,816.07
		5,029,974.69

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva »	189,377.34	
		489,377.34
Depositi a risp. »	1,148,414.07	
» a picc. risp.	94.319.61	
» in conto corr. »	1,692,314.55	» 2,935,048.23
Fondo prev. impiegati Valori	18,225.55	» 22,198.68
Fondo prev. impiegati Libretti	3,973.13	
Ditte e Banche corrispondenti	»	378,562.73
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	45,494.05
Azionisti conto dividendi	»	1.471,25
Assegni a pagare	»	1205.—
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	679,072.35
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	68,250.—
Depositanti liberi		311.893.17
Totale del passivo.		4,932,572.80
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 71,737.13		
Risc. esercizio prec. » 25,664.76		
		97.401.89
		5,029,974.69

Il Vice-Presidente Avv. Luigi Carlo Schiavi

Il Sindaco — G. Morelli de Rossi
Il Direttore — Omero Locatelli

Notizie telegrafiche.

La guerra fra la China e il Giappone.

Londra, 1. La *Pall Mal Gazette* ha da Chefu: La flotta inglese si trova attualmente nel golfo di Petchili.

Altre navi estere sono attese. L' insurrezione è scoppiata nella provincia di Stamptjng. Mancano particolari.

Notizie di Pekino recano che parecchi residenti inglesi a Pekino, specialmente l' interprete della Legazione, furono attaccati dalla plebe e dai soldati.

Paesi devastati dalle pioggie.

New York, 1 Le pioggie torrenziali devastano il paese tra Caracas e Valencia (Venezuela). I raccolti sono distrutti; numerose vittime.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XII ANNO D' ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d' infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll' altro Osservatorio Spagnol

Casa da vendere

composta di dodici locali con corte ed orto sita nel suburbio Cussignacco al numero 7 (interno).

Per trattative rivolgersi al signor Giuseppe Lodolo fornaio, in Via Pracchiuso.

INDISPENSABILE

ai signori Professionisti, Viaggiatori, Militari, Ciclisti ed Operai tutti è il

« SAPONE UNIVERSALE »

ottimo disinfettante profumato, comodissimo ad ogni persona.

Prezzo cent. **30** *il librello in foglietti e vendesi presso*

Alessandro Ellero
PIAZZA V. E. SUCCESSORE AI F.lli MALAGNINI
UDINE
unico Rappresentante per tutto il Friuli
Sconto ai rivenditori

ASSORTIMENTO DEL NEGOZIO

Biscottini - Confetture - Cioccolata-Cacao - Conserve - Estratti di Carne - Sardine e pesci preparati in scatole - Riso e Paste di Napoli - Coloniali e droghe in sorte - Vini e liquori stravecchi assortiti in bottiglie, ecc. ecc.

Polvere da caccia e articoli per cacciatori

Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e boccie solitarie, con l' orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10, Piazza del Duomo — **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	Cent.	60
Nero di Albana	»	70
S. Martino al Tagliamento	»	80

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Aceto di Vino a Cent. 50 al litro

ACQUA CILLI
vedi avviso in quarta pagina

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

PRESSO LA DITTA
GELSO MANTOVANI & C.
VENEZIA
Merceria del Capitello 4861-62 63
trovansi le premiate e rinomate lastre fotografiche
Joch, Sachs e C.° - Berlino
alla gelatina di Bromuro
le migliori per rapidità e le più sensibili
A PREZZI MODICISSIMI

Ricco e completo assortimento macchine fotografiche ed accessori.

Ottica - Meccanica - Elettricità

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

AVVISO.
Da vendersi
DUE BIGLIARDI
di cui uno a doppio uso e cioè per giuoco a Carambole e birilli. Per trattative rivolgersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.
RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e	Lire 330
Ginnasio Privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l' Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

FRANCESCO SPESSA
Direttore e Proprietario

Biciclisti! Alpinisti! Soldati! Artieri!
E TUTTI!

Desiderate rinvigorire le vostre forze, inebbriare lo spirito, far fronte a fatiche e disagi?

Volete gustare una bibita esilerante e sommamente piacevole? Bevete il prelibato **liquore Alpino Igienico tutte erbe** del Chimico Farmacista **A. MADDALOZZO**

di MEDUNO (Spilimbergo)

In molti esercizi si tenta vendere altro liquore Alpino sotto il nome Maddalozzo, per cui devesi rifiutare qualora non porti la dicitura; « A. Maddalozzo » attraverso stella dorata su fondo rosso in bottiglia cristallo bianco lavorato.

Si vende presso i principali caffè e liquoristi.

Unico deposito: per Udine *« Presso la nuova Fiaschetteria e Bottiglieria Signor* **Italico Piva**

UDINE — Via Mercerie, 2 — UDINE

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell' avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll' aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **U. A** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l' importo a C. **Tantin Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest' anno la ben conosciuta

acqua minerale alcalina

DETTA ACQUA DI GILLI

di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d' altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendesi al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all' ingrosso Sub Aquileia

Fratelli DORTA

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE + CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. BOEDL DI PRAGA.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. **1.** a **1.50** ecc; in seta da **L. 3 50** a **L. 15.**
Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri 85	a L.	22.—
» Litri chiari	» 97	» »	21.—
» Bordolesi	» 75	» »	19.—
» Renane	» 75	» »	22.—
» Mezzi litri	» 48	» »	17.—
» Mezze Champagne	» 38	» »	17.—
» Renane per birra	» 48	» »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

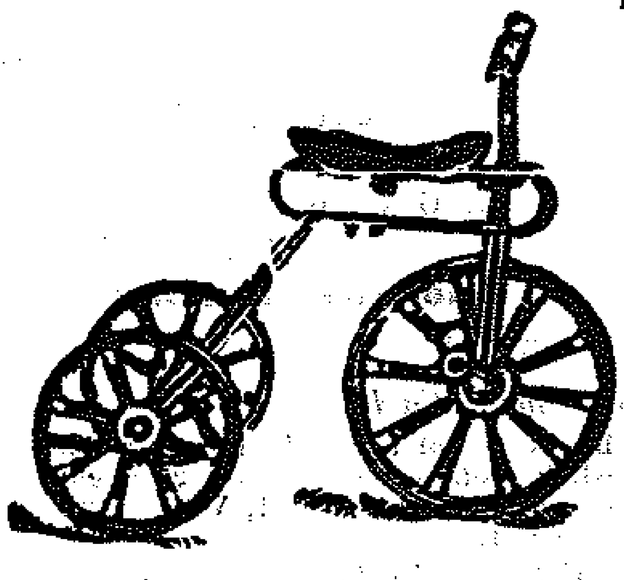
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

GENITORI...

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle Novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le **Carrozzelle** per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i **Velocipedi a tre ruote**; il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè li possono con esso divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.



Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbidienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici; non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati, saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!

VOLETE DIGERIR BENE!!

Il **FERRO-CHINA-BISLERI** è liquore *fin de siècle* perchè alla bontà e squisitezza, unisce l' igiene: rinforza e fa buon sangue. 2

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Elisir delle Alpi

preparato dai

FRATELLI TOSITTI

DI

Castelnuovo del Friuli

Questo liquore è composto coi fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L' attestato più splendido è l' immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che all' acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

DA VENDERE
una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall' ottonaio

Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	19.10	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	18.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.